

La Resistenza in formato digitale

Al via un progetto tra Anpi e scuole superiori per raccontare luoghi e personaggi

LEGNANO - Se è vero che il medium è il messaggio, nulla di meglio degli strumenti digitali per veicolare nei giovani episodi e valori della Resistenza. Nasce da questa riflessione "Resistenza a Legnano 75°", il progetto patrocinato dal Comune e figlio dell'accordo di rete tra il Liceo Galilei, IS Dell'Acqua, Isis Bernocchi e Anpi che realizzerà un prodotto basato sulla realtà virtuale e aumentata in occasione del prossimo anniversario della Liberazione. Sostanzialmente con strumenti digitali si darà vita a un percorso fra i luoghi e i personaggi legnanesi della Resistenza accessibile con un link da dispositivo mobile. Le scuole ricorreranno all'apposito kit di Google e alla partnership con due aziende che lavorano con il colosso USA.

«Parlando con il presidente della Fondazione Ticino Olona Salvatore Forte siamo giunti a una riflessione sulla Resistenza» dice il dirigente scolastico del Galilei Marcello Bettoni: «Noi abbiamo conosciuto testimoni diretti di quanto accadde, ci siamo formati su quei valori fondanti del vivere civile che loro ci hanno trasmesso. I giovani di oggi, invece, non hanno più questa possibilità: sono diversi da noi per modalità cognitive e contesto; abituati al digitale, crediamo possano essere meglio coinvolti con strumenti e linguaggi loro più familiari».

E se il prodotto è pensato per i giovani, chi meglio dei giovani per realizzarlo? Al lavoro, coadiuvati da tre docenti, ci saranno cinque studenti per istituto: spetterà a loro stabilire come realizzare il percorso e quali contenuti inserire in mappa. Il che significa sviluppare quelle competenze trasversali da tempo nel mirino della scuola.

C'è soddisfazione per questa inedita collaborazione fra istituti nelle dirigenti: «Rielaborare i valori della Resistenza in chiave digitale collaborando con studenti di altre scuole è un valore aggiunto» dice Laura Landonio del Dell'Acqua. «Con questo progetto diamo concretezza a pagine di storia locale e lo facciamo creando una rete scolastica sul territorio» aggiunge Annalisa Wagner del Bernocchi.

«Per far conoscere luoghi e storie della resistenza legnanesi usiamo mezzi tecnologici che vorremmo fossero l'antidoto ai veleni che circolano sul web inneggianti al fascismo» puntualizza Primo Minelli, presidente dell'Anpi. Ancora da definire il panel dei finanziatori del progetto, che contribuiranno alla formazione digitale di studenti e docenti. Un patrimonio di conoscenze destinato a rimanere, esattamente come il prodotto finale e i suoi valori.

Marco Calini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I promotori del progetto insieme ad alcuni degli studenti che vi prenderanno parte